

## STATUTO CIPA - AT PIEMONTE

### Art. 1) COSTITUZIONE

E' costituita un'Associazione che ha la seguente denominazione: "CENTRO di ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA ed ASSISTENZA TECNICA della Regione Piemonte". Che di seguito verrà detta CIPA-AT Piemonte, con Sede in Via Sacchi 26, Torino, emanazione della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - SEDE REGIONALE del PIEMONTE.

La Sede del CIPA-AT può essere trasferita altrove a seguito di delibera della Assemblée.

IL CIPA-AT Piemonte è l'Istituto della Confederazione Italiana Agricoltori, avente lo scopo di provvedere, senza finalità di lucro, all'istruzione, alla formazione professionale, culturale e civica di ogni tipologia e genere, all'informazione socio-economica, all'orientamento, alla consulenza, all'assistenza, alla divulgazione, alla promozione e al sostegno dello sviluppo tecnico economico a favore delle persone di tutte le categorie (lavoratori, titolari e tecnici, etc.), dei settori dell'agricoltura, industria, commercio e servizi, ivi compreso il settore sociale. Un particolare riguardo sarà dato alla formazione, e alla consulenza ed assistenza dei produttori agricoli e di tutti i partecipanti all'impresa, di coloro che operano nella filiera agroalimentare e agroindustriale e ambientale, nelle Organizzazioni professionali, nelle Cooperative, nelle associazioni di produttori.

Il CIPA-AT Piemonte, pur conservando autonomia decisionale, economica e patrimoniale, nell'ambito della propria Regione, può aderire al coordinamento nazionale degli Istituti regionali di formazione professionale della Confederazione Italiana Agricoltori con sede in Roma, accogliendone i principi ispiratori e partecipando all'attività del Coordinamento Nazionale.

Il Coordinamento Nazionale può rappresentare il CIPA-AT presso gli organi centrali dello Stato e presso le organizzazioni internazionali. Il CIPA-AT Piemonte adotta il regolamento AUDIT predisposto dalla CIA Nazionale.

### Art.2) SCOPI

Il CIPA-AT Piemonte coordina ed attiva ogni iniziativa considerata idonea e/o utile per il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali con particolare riferimento all'orientamento, all'informazione socio-economica, alla consulenza ed assistenza, all'istruzione, alla formazione di ogni tipologia e genere, preparazione alla crescita professionale, culturale, sociale, e civico delle persone; all'organizzazione tecnica, economica e gestionale di imprese, enti e organizzazioni; alla divulgazione, alla ricerca e sperimentazione, anche in relazione alle normative e direttive comunitarie, nazionali e regionali.

Il CIPA-AT Piemonte, inoltre, nell'ambito della propria regione:

- a) esercita ogni attività ritenuta idonea nei campi dello studio e della ricerca, della sperimentazione, istruzione e formazione professionale di ogni tipologia e genere, consulenza aziendale di base e specialistica, istituendo e gestendo eventuali aziende con fini esclusivi di ricerca, formazione, consulenza ed assistenza nei settori dell'agricoltura, industria, commercio,

- a) dei servizi e sociali in genere commissionata da enti e associazioni sia pubblici che privati;
- b) collabora con altri organismi, enti e associazioni che si propongono finalità analoghe, affini o complementari;
- c) istituisce, organizza e gestisce corsi di istruzione, formazione di ogni tipologia e genere, qualificazione, riqualificazione, specializzazione e perfezionamento professionale tecnico e amministrativo per gli operatori dei settori agricolo, industriale, commerciale, dei servizi, del sociale; promuove, organizza e favorisce l'informazione socio economica, la divulgazione e l'assistenza tecnica e gestionale promuovendo anche conferenze, dibattiti, convegni, corsi, inchieste e ricerche su tali argomenti;
- d) assume ogni altra iniziativa utile e opportuna e comunque diretta alla realizzazione dei propri scopi istituzionali anche per conto di terzi.

Il CIPA-AT Piemonte persegue i propri fini sia direttamente sia in collaborazione con altre organizzazioni ed enti e può compiere in via strumentale e del tutto occasionale quelle operazioni mobiliari e finanziarie ritenute utili, opportune e necessarie, per il raggiungimento del proprio scopo istituzionale, istituendo, ove sia richiesto da specifiche disposizioni di legge, anche separate gestioni e contabilità per i diversi servizi e/o le diverse attività che è chiamato a svolgere.

### *Art.3) ADESIONE*

Possono aderire al CIPA-AT Piemonte, quando si propongono in tutto o in parte scopi simili o analoghi a quelli stabiliti dal presente statuto:

- a) Le province CIA, gli istituti da queste promosse e le società partecipate;
- b) cooperative e loro consorzi;
- c) associazioni, in qualunque forma costituite da imprenditori e produttori;
- d) enti sia privati che pubblici la cui attività e/o capacità possano agevolare il CIPA-AT Piemonte. nello svolgimento della propria attività istituzionale.

Sono escluse le adesioni temporali.

Il CIPA-AT Piemonte non ha fini di lucro e non distribuisce, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita della Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

### *Art 4) DOMANDA di ADESIONE*

La domanda di adesione, con la dichiarazione di accettare i programmi, gli interessi ed i principi ispiratori del CIPA-AT Piemonte, con allegati lo Statuto e la Delibera di adesione dell'organo competente, è accolta o respinta con delibera insindacabile del Comitato Direttivo del CIPA-AT Piemonte.

Le Organizzazioni aderenti potranno usufruire dell'assistenza del CIPA-AT Piemonte per lo svolgimento delle proprie attività; potranno usufruire dei servizi in comune, farsi rappresentare dal CIPA-AT Piemonte presso Enti ed Istituzioni pubbliche e

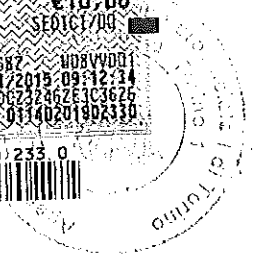


Ministero dell'Economia  
 e delle Finanze  
 Agenzia Entrate

**MARCA DA BOLLO**  
**€16,00**  
**SEDECI/00**

00026038 00001687 00844001  
 00502005 15/01/2015 09:12:14  
 4578-00088 EDC232862E1C3626  
**IDENTIFICATIVO** 01140201902330

0 1 14 020190 233 0



private, partecipare alle iniziative e alle attività del CIPA-AT anche assumendo compiti e funzioni particolari per suo incarico e/o delega.

#### *Art 5) OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI*

Le Associazioni socie hanno l'obbligo di osservare lo Statuto, il regolamento e le delibere legalmente adottate dagli Organi del CIPA-AT Piemonte

#### *Art 6) PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO..*

L'Associazione socia, che intende recedere, deve dare preavviso scritto al Comitato Direttivo entro il 30 Settembre per l'anno successivo.

Il preavviso di recesso, sottoscritto dal Presidente, deve essere accompagnato dalla delibera dell'organo competente.

Il Comitato Direttivo può concedere deroghe a tale scadenza.

Il Comitato Direttivo è tenuto ad accettare la richiesta di recesso, salvo gravi motivi che devono essere comunicati per iscritto alla Associazione.

Il Comitato Direttivo può dichiarare decaduto o può escludere, per gravi violazioni dello Statuto, l'Associazione aderente dandone comunicazione motivata, per iscritto, al Presidente dell'Associazione.

#### *Art. 7) DURATA*

Il CIPA-AT Piemonte ha sede nel capoluogo della propria Regione e ha durata fino al 31 dicembre 2024 ed è automaticamente prorogato di altri 10 anni, e così via, se l'assemblea ordinaria non ne delibera lo scioglimento almeno tre mesi prima della scadenza.

#### *Art 8) PERSONALE*

Il CIPA-AT Piemonte si dota di personale tecnico ed amministrativo e si avvale di collaboratori per l'attuazione degli scopi statutari.

Il Direttore, ove nominato dal Comitato Direttivo, ha le attribuzioni che questi, in sede di nomina, gli assegna.

#### *Art 9) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE*

Sono organi del CIPA-AT Regionale:

- l'Assemblea dei Soci;
- Il Comitato Direttivo;
- il Presidente;
- il Revisore Unico;

#### *Art. 10) ASSEMBLEA SOCI*

L'Assemblea dei Soci, che può essere ordinaria o straordinaria, è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta dai soci la cui domanda di adesione sia stata

regolarmente approvata dal Comitato Direttivo. In piena attuazione dei principi di uguaglianza e democraticità associativa, ogni socio ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare in Assemblea da un suo delegato o un altro socio mediante delega scritta e firmata.

Ogni socio può portare non più di 2 deleghe.

L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente oppure, qualora questi lo richieda, da un socio chiamato dai presenti a presiederla. Essa, prima che abbia inizio la discussione all'ordine del giorno, dovrà eleggere tra i presenti un segretario cui spetta il compito di redigere il verbale di assemblea controfirmandolo insieme al Presidente. L'Assemblea dei soci si pronuncia a maggioranza dei voti; in caso di parità la decisione è nulla per cui si procederà ad un'altra immediata votazione, la quale potrà essere ripetuta sino al conseguimento di un risultato di maggioranza.

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno nella sede definita dal Comitato Direttivo entro il mese di giugno per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'annata precedente e per la presa visione del bilancio preventivo per l'anno in corso proposto dal Comitato Direttivo.

In via straordinaria può essere convocata, in qualsiasi altra data, allorquando lo ritenga necessario il Comitato Direttivo, oppure quando sia stata fatta domanda scritta al Presidente dal Revisore Unico o da almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto.

Su delibera del Comitato Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea, tramite invito spedito con raccomandata a.r. e/o a mano, posta elettronica, fax o sms ai soci almeno 8 giorni prima della data fissata per la convocazione. Nella convocazione debbono essere indicati la data, la località e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno da trattare.

L'Assemblea delibera validamente in prima convocazione se è presente almeno la metà dei componenti e in seconda convocazione, che potrà essere fissata nello stesso avviso della prima convocazione, qualunque sia il numero dei componenti intervenuti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

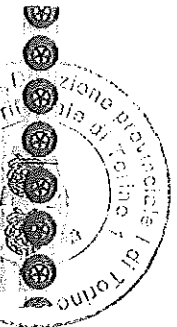
L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- approva i programmi annuali e pluriennali di attività dell'Associazione;
- approva il bilancio preventivo e quello consuntivo predisposti dal Comitato Direttivo;
- elegge, a maggioranza assoluta, i due terzi dei componenti del Comitato Direttivo, dopo averne determinato il numero dei componenti che, comunque, non potrà essere inferiore a tre e superiore a dodici;
- elegge il revisore unico;
- approva, se ritenuto necessario, il regolamento, proposto dal Comitato Direttivo e le eventuali successive modifiche;
- ratifica l'eventuale esclusione dei soci proposta dal Comitato Direttivo;
- delibera gli eventuali rimborsi, compensi e/o gettoni a ciascuno spettanti;



0 1 14 020190 234 1

0026038 0001682  
 0850204 19/01/2015 09:12:29  
 075534262FC881A4  
 10EN13FCAL1V0 01140201902341  
 0016/00  
 0016/00  
 MARCA DA BOLLO  
 Ministero dell'Economia  
 e delle Finanze  
 Direzione provinciale di Torino



Le persone sopra nominate durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto.

#### Art. 11) COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo, è composto da un minimo di tre ad un massimo di dodici membri, di cui i due terzi, approssimati all'unità superiore, sono eletti a maggioranza assoluta dall'Assemblea. I restanti membri sono nominati dalla Confederazione Italiana Agricoltori - Sede Regionale del Piemonte, con delibera dell'organo competente.

Il Comitato Direttivo dura in carica per quattro anni.

I componenti dello stesso sono rieleggibile.

Il Comitato Direttivo deve essere rinnovato in caso di dimissioni della maggioranza dei componenti.

Il Comitato Direttivo delibera a maggioranza assoluta dei voti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Comitato Direttivo ha i seguenti compiti:

- a) eleggere il Presidente ed il Vice Presidente. Il Presidente deve essere scelto tra quelli indicati dalla CIA Sede regionale del Piemonte.
- b) predisporre i bilanci, preventivo e consuntivo, da sottoporre, per l'approvazione alla Assemblea dei Soci
- c) predisporre i programmi annuali e pluriennali della attività;
- d) può nominare un Direttore;
- e) può formulare il Regolamento e proporlo all'Assemblea dei Soci;
- f) richiedere alle competenti autorità regionali il riconoscimento e l'accreditamento del CIPA-AT regionale in materia di informazione socio-economica, formazione, consulenza e di qualificazione professionale ed in qualsiasi altra materia, rientrante tra i propri scopi;
- g) accogliere o respingere con delibera insindacabile le domande di adesione dei soci;
- h) proporre all'Assemblea l'esclusione dei soci;
- i) deliberare l'istituzione di sedi secondarie determinandone la struttura organizzativa e i compiti;
- j) deliberare su temi di ordinaria e straordinaria amministrazione; in quest'ultimo caso da sottoporre alla ratifica della Assemblea.
- k) convocare l'Assemblea dei soci;
- l) assumere e licenziare dipendenti su proposta del Direttore se nominato.

Il Comitato Direttivo viene convocato dal Presidente, almeno quattro volte all'anno e ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un quarto dei componenti.

La convocazione delle riunioni potrà essere effettuata oltre che mediante lettera raccomandata ed equipollente, anche a mezzo di strumenti telematici (fax, posta elettronica o sms) contenente l'ordine del giorno, il luogo giorno e ora della seduta, da inviarsi ai consiglieri e al revisore almeno otto giorni prima della seduta stessa, e in caso di urgenza almeno due giorni prima della riunione.

Il Comitato direttivo delibera validamente se è presente almeno la metà dei consiglieri.

#### *Art. 12) VALIDITÀ DELLE RIUNIONE DEGLI ORGANI*

Tutti gli organi collegiali sono validamente costituiti quando tutti, gli aventi diritto a partecipare alla riunione, sono stati regolarmente convocati ovvero quando tutti sono presenti anche in mancanza di convocazione.

Salvo deroghe espresse, le riunioni sono valide quando siano intervenuti la metà degli aventi diritto al voto.

Le votazioni sono prese, con voto palese, a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto.

Il voto, su richiesta di un terzo dei membri del Comitato direttivo, può essere segreto.

Di ogni riunione degli organi collegiali deve essere redatto un verbale contenente almeno la descrizione delle delibere prese, il numero dei presenti ed il risultato di ogni votazione.

Il verbale deve essere sottoscritto dal Presidente della riunione e dal segretario da lui nominato e scelto anche esternamente.

Le riunioni sono tutte presiedute dal Presidente che, in caso di assenza, è sostituito dal Vicepresidente o dal Componente più anziano di età.

#### *Art. 13) IL PRESIDENTE*

Il Presidente ha le seguenti attribuzioni:

- a) ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio, con la facoltà di nominare avvocati, procuratori, consulenti, periti di ogni stato e grado e di fronte a qualunque autorità;
- b) convoca e presiede il Comitato Direttivo, presiede l'Assemblea e cura e controlla l'esecuzione delle rispettive deliberazioni;
- c) esercita la vigilanza sull'andamento dell'Associazione;
- d) può delegare, i propri poteri in tutto e/o in parte, ad altri componenti del Direttivo e/o al Direttore;
- e) esercitare nei casi urgenti i poteri del Comitato Direttivo, salvo ratifica da parte di quest'ultimo, alla prima riunione.
- f) aprire conti correnti bancari, richiedere anticipazioni di conto corrente, emettere ed incassare assegni, provvedere a riscuotere da Enti pubblici e privati contributi o somme erogate a qualsiasi titolo al CIPA-AT Piemonte o alle Associazioni aderenti.
- g) il Presidente, in caso di assenza o di impedimento, è sostituito dal Vice Presidente.

#### *Art 14) IL REVISORE DEI CONTI*

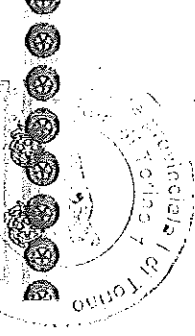
Spetta al revisore, che deve essere iscritto all'Albo dei Revisori, di controllare l'amministrazione del CIPA-AT Regionale e la regolare tenuta della sua contabilità, verificare la consistenza di cassa almeno una volta ogni trimestre, vigilare sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti, controllare la



0 1 14 020190 235 2

00025038 - 00001682 - RO8W001  
DD502003 - 19/01/2019 - 09:12:24  
4528-00088 - 23A158CE910E699A  
JOEUTTEPCATLW0 - 01140201902352

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Servizio IVA  
Marca da Bollo € 16,00  
SEDCI/00



regolarità della gestione, esaminare i bilanci, preventivo e consuntivo, ed esprimere su di essi, con relazione scritta, il proprio parere da riferire al Comitato Direttivo.

Il revisore può essere invitato a partecipare alle riunioni del Comitato Direttivo.

#### *Art 15) IL DIRETTORE*

Il Direttore, se nominato dal Comitato Direttivo, è investito del potere per la gestione ordinaria dell'Associazione che lo stesso Comitato gli assegna ad esclusione, comunque, di quanto indicato agli articoli 10 e 11 che rimangono di esclusiva competenza dell'Assemblea dei soci e del Comitato Direttivo.

#### *Art. 16) IL PATRIMONIO SOCIALE*

Il patrimonio sociale è indivisibile e le risorse economiche del CIPA-AT sono costituite:

- da eventuale patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con eccedenze di bilancio;
- eventuali erogazioni, donazioni, lasciti diversi di Enti, Istituti, Associazioni e privati;

Le entrate del CIPA-AT sono costituite da:

- quote associative;
- contributi dei Soci;
- contributi dello Stato, della Regione, di Enti ed Associazioni Pubbliche, istituzionali e territoriali;
- contributi della Confederazione Italiana Agricoltori, dell'Istituto Nazionale di formazione professionale C.I.A. e di altre organizzazioni professionali, sindacali ed economiche;
- da rimborsi;
- dalle somme accantonate per qualsiasi scopo fino a quando non siano state erogate.

Le elargizioni liberali in denaro, le donazioni e i lasciti, sono accettate dal Comitato Direttivo, che delibera sulla utilizzazione di esse, in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione;

Al CIPA-AT è fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

#### *Art 17) BILANCI ED ESERCIZIO SOCIALE*

L'esercizio finanziario ha la durata dell'anno solare.

Il bilancio preventivo deve essere approvato entro il mese di febbraio.

Il bilancio consuntivo, redatto con chiarezza, deve rappresentare, in modo corretto e veritiero, la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria del CIPA-

AT e deve essere approvato entro il mese di Giugno dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.

#### *Art. 18) DESTINAZIONE DEL PATRIMONIO*

In caso di scioglimento del CIPA-AT, la Giunta della Confederazione Italiana Agricoltori

Sede regionale del Piemonte, provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone poteri e compensi, e stabilirà altresì a quali organizzazioni, Enti o Associazioni, che perseguono finalità uguali o simili o a fini di pubblica utilità, sarà devoluto il patrimonio netto risultante dalla liquidazione; ovvero sarà diversamente devoluto fatta salva diversa disposizione di legge.

#### *Art. 19) OBBLIGHI NEI CONFRONTI DELL'ORGANIZZAZIONE PROMOTRICE*

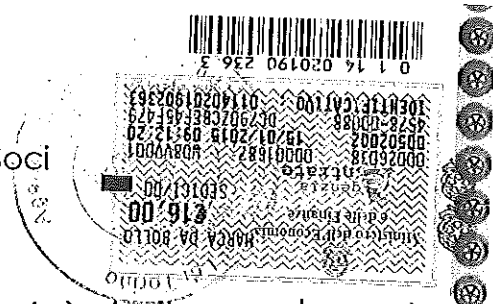
Ogni modifica del presente statuto, deliberata dall'Assemblea dei soci, dovrà essere comunicata preventivamente alla Giunta Regionale della Confederazione Italiana Agricoltori.

#### *Art. 20) NORME FINALI*

Per tutto quanto non è previsto dal presente statuto si fa rinvio alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano nonché alle leggi e ai regolamenti dello Stato in materia specifica.

Approvato durante l'Assemblea del 30 maggio 2014.

Assemblea Straordinaria dei Soci  
Cipa-At Piemonte  
sede regionale del Piemonte  
via sacchi 26 - 10128 torino  
tel. 011 534415



Il giorno Venerdì 30 Maggio 2014, alle ore 10,00, si è riunita, regolarmente convocata, presso la sede di Via Sacchi 26 in Torino l'Assemblea straordinaria dei Soci per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione delle modifiche allo Statuto del CIPA-AT Piemonte.
- 2) Rinnovo Organismi dirigenti
- 3) Varie ed eventuali

Sono presenti in rappresentanza dei Soci i Signori:

- 1) Carlo Ricagni, per il CIPA-AT di Alessandria
- 2) Mario Porta, per il CIPA-AT di Asti ( con delega)
- 3) Igor Varrone, per AGRICOLTURA PROGRESSO di Cuneo (con delega)
- 4) Roberto Barbero, per AGRICOLTURA PROGRESSO di Torino
- 5) Italo Danielli, per AGRICOLTURA PROGRESSO di Alessandria
- 6) Giovanni Cardone, per AGRICOLTURA PROGRESSO di Novara e VCO ( con delega)
- 7) Giovanni Cardone, per AGRICOLTURA PROGRESSO di Vercelli e Biella ( con delega)

Sono altresì presenti, in rappresentanza della CIA Regionale del Piemonte, il Presidente Lodovico Actis Perinetto, il Vice Presidente Gabriele Carenini ed il Direttore regionale Marzia Serasso.

Il Presidente, in carica, Roberto Ercole dichiara aperta la riunione, e constatata la presenza della totalità dei rappresentanti dei Soci ne dichiara la piena validità a deliberare.

Viene chiamata a svolgere funzioni di segretario Martina Marcomini, esterna.

Sul 1° punto all'ordine del giorno Roberto Ercole comunica che, al fine di corrispondere alle nuove esigenze poste dalle normative legislative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali, si è reso necessario adeguare lo Statuto dell'ente CIPA-AT Piemonte.

Pertanto da lettura del nuovo statuto dell'Ente, qui, in allegato, che viene sottoposto all'esame dell'Assemblea.

Al termine della lettura del testo, il Presidente apre la discussione.

Intervengono Porta, Amatuzzo, Cardone e Ricagni su alcuni passaggi dello Statuto che vengono rivisti e corretti.

Al termine degli interventi il testo viene messo in approvazione.

L'Assemblea approva il nuovo statuto alla unanimità (in allegato lo statuto approvato dopo le correzioni apportate).

In merito al 2° punto dell'ordine del giorno il Presidente comunica che si deve procedere, dopo le Assemblee Elettive generali della Organizzazione promotrice, al rinnovo degli organismi dirigenti del CIPA-AT Piemonte.

Propone pertanto di trasformare la Assemblea Straordinaria in Ordinaria e di procedere a:

- a) definire la dimensione del nuovo Comitato Direttivo che per Statuto non potrà avere meno di tre componenti e più di dodici.
- b) procedere alla elezione dei 2/3 dei componenti del nuovo direttivo.
- c) procedere alla elezione del Revisore Unico.

Al termine della discussione viene formalizzata la seguente proposta:

Il comitato Direttivo sarà composto da 8 Membri.

I componenti ( 2/3 ) di espressione della assemblea del CIPA-AT sono i Signori Carlo Ricagni, Mario Porta, Gianfranco Fasanino, Igor Varrone, Giovanni Cardone, Francesco Amatuzzo.

I componenti ( 1/3 ) di indicazione della CIA Regionale del Piemonte sono i Signori: Carenini Gabriele e Serasso Marzia.

La proposta viene approvata alla unanimità.

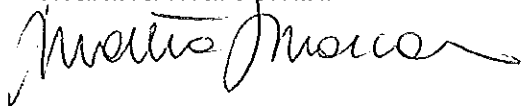
Spetta ancora all'Assemblea eleggere il Revisore unico, viene avanzata la proposta di eleggere il Dottor Giuseppe Romanisio quale revisore unico.

La proposta viene approvata alla unanimità.

Alle ore 11.40, esauriti i punti dell'ordine del giorno, il Presidente, previa la redazione, lettura e approvazione del presente verbale dichiara chiusa la riunione della Assemblea .

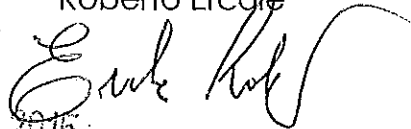
Il Segretario

Martina Marcomini



Il Presidente dell'Assemblea

Roberto Ercole



16 GEN. 2015



Agenzia delle Entrate  
CP e TO ..... Torino 1  
Registrato 16-01-2015 217  
Serie 3 ..... Cod. Trib. 1087  
€ ..... 200,00  
IL DIRETTORE

